

Comunicato stampa - 03/03/2026

We Make Packaging: le tecnologie italiane protagoniste a Propak East Africa

Nuova missione internazionale per Ucima in Kenya per valorizzare l'eccellenza del packaging Made in Italy.

Il percorso internazionale di **We Make Packaging**, il brand promozionale di Ucima nato per accompagnare le tecnologie italiane nei mercati globali, fa tappa a Nairobi per la nuova edizione di **Propak East Africa**. Dal **3 al 5 marzo 2026**, presso il **Sarit Expo Centre**, le aziende italiane del settore saranno protagoniste dell'evento leader nell'Africa Orientale dedicato alle industrie del packaging, del printing, del food processing e della plastica.

La collettiva italiana è coordinata da **Ucima** in collaborazione con **ICE-Agenzia**, confermando la centralità strategica del mercato keniota per il comparto delle macchine e delle tecnologie per il confezionamento. A prenderne parte sarà una delegazione di sedici eccellenze del Made in Italy: **Arol, Ballestra, Binacchi, CMI Industries, Galdi, Goglio, IPI, Milkita Group, Packint Chocolate Machines, R. Bardi, Sfoggiatech, Siapi, SMI, Tecnicam, Unifill e Uniloy Italy**.

Il Kenya si conferma uno snodo cruciale per l'intero quadrante dell'Africa Subsahariana. Sebbene il 2024 si sia chiuso con un volume di importazioni di macchine packaging pari a 33,4 milioni di euro, segnando un -15,8% rispetto all'anno precedente, i dati relativi alla prima parte del 2025 evidenziano una ripresa straordinaria. Nei primi sei mesi dell'anno, le importazioni keniate nel settore hanno raggiunto i **25,4 milioni di euro**, segnando un'accelerazione del **+81,9%** rispetto allo stesso periodo del 2024. In questo contesto di forte dinamismo, l'Italia si conferma il principale esportatore verso l'Africa, consolidando il proprio ruolo di fornitore tecnologico di primo piano, con un export totale, nel 2024, di **4,1 milioni di euro**.

In questo contesto, Ucima continua a valorizzare e presidiare attivamente le opportunità offerte dal continente africano, come dimostrano le recenti iniziative di incontro diretto tra domanda e offerta. Proprio nelle scorse settimane, in collaborazione con ITA – Italian Trade Agency, IPACK-IMA e Beverttech, è stata organizzata una giornata di incontri B2B con buyer selezionati provenienti da Ghana, Nigeria, Senegal, Costa d'Avorio e Guinea, interessati a soluzioni per il packaging e la trasformazione alimentare. Secondo le stime OCSE, la domanda alimentare dell'area raggiungerà i 480 miliardi di dollari entro il 2030, aprendo prospettive di espansione significative per l'intera filiera del packaging.